

CESARE VIEL

(ITA)

Cesare Viel (Torino, 1964) espone in Italia e all'estero dalla fine degli anni Ottanta in gallerie private, musei e fondazioni. Vive e lavora a Genova, dove insegna all'Accademia di Belle Arti. Nel 1991 si laurea in Lettere Moderne, all'Università di Genova, con una tesi su Asger Jorn e il Situazionismo. Il suo lavoro artistico, di attitudine concettuale e performativa, è incentrato sulle questioni della soggettività, della relazione e dell'identità di genere, e sul rapporto tra il mondo della comunicazione, le parole e le immagini. La sua pratica espressiva si muove tra performance e installazione. Si serve di vari mezzi espressivi come il suono, la voce, la scrittura, la fotografia, il video, il disegno.

Nel **1997** è tra gli organizzatori del convegno *Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa*, al Link di Bologna. Nel **1998** vince a Bologna il *Premio Francesca Alinovi*. Nel **1999** partecipa, con C. Pietroiusti, L. Vitone, E. Marisaldi e altri, al progetto *Oreste alla Biennale*, alla 48esima edizione della Biennale d'Arte di Venezia, a cura di Harald Szeemann.

Nel **2008** esce una monografia sulla sua attività performativa: *Cesare Viel. Azioni 1996-2007*, a cura di Carla Subrizi, Silvana Editoriale e Fondazione Baruchello, Milano-Roma. Sempre nel **2008** il Museo d'Arte Contemporanea-Villa Croce di Genova, gli dedica una prima retrospettiva dal titolo *Mi gioco fino in fondo. Performance e installazioni*.

Nel **2019** il PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano ospita una sua ampia antologica: *Più nessuno da nessuna parte*, a cura di Diego Sileo, con catalogo edito da Silvana Editoriale. Una sua opera entra nella collezione permanente del Museo del Novecento di Milano. Del **2020** è *Scrivere il giardino*, la sua quarta personale presso la Galleria Pinksummer, Genova. Tra le altre recenti mostre personali, oltre a quella del PAC, si segnala: **2017** *Dar conto di sé. Figure, corpi, parole nell'opera di Cesare Viel*, a cura di Francesca Pasini, Fondazione Remotti, Camogli (GE).

2015 *Infinita ricomposizione*, Galleria Pinksummer, Genova. **2013** *Tales and Things*, a cura di Martina Adami e Maura Favero, MLAC, Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea-La Sapienza, Roma. **2011** *Facciamo fluire via le nostre frasi*, a cura di Francesca Guerisoli, Fondazione Pietro e Alberto Rossini, Briosco (MB). **2010** *Solo ciò che accade*, a cura di a-titolo, CeSAC-II Filatoio di Caraglio, Caraglio (CN). **2008** *Avvicinandoti a distanza*, Galleria Pinksummer, Genova.

2004 *Tu che mi hai disegnato*, a cura di Guido Curto, Fondazione Palazzo Bricherasio, Torino. **2001** *VIM Very Italian Macho* (con L. Vitone), Galleria Emi Fontana, Milano.

Nel corso degli anni Novanta-Duemila partecipa a importanti esposizioni collettive tra cui:

1992 *Molteplici Culture*, a cura di Carolyn Christov Bakargiev e Ludovico Pratesi, Convento Sant'Egidio-Museo del Folklore, Roma.

1994 *Soggetto/Soggetto*, a cura di Francesca Pasini e Giorgio Verzotti, Castello di Rivoli, Torino. **1996** *Ultime generazioni*, XII Quadriennale d'Arte, Palazzo delle Esposizioni, Roma. **1997** *Officina Italia*, a cura di Renato Barilli, GAM, Bologna e altre sedi.

1998 *Subway*, a cura di Roberto Pinto, Metropolitana Milanese, Milano; *La Ville, le Jardin, la Mémoire*, a cura di Carolyn Christov Bakargiev e Hans Ulbrich Obrist, Villa Medici, Roma; *Bù*, a cura di Sergio Risaliti, Palazzo delle Papesse-Centro d'Arte Contemporanea, Siena; *Disidentico, maschile femminile e oltre*, a cura di Achille Bonito Oliva, Palazzo Branciforte, Palermo. **2003** *Moltitudini/Solitudini*, a cura di Sergio Risaliti, Museion, Bolzano. **2007** *La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia dal Futurismo a oggi*, MART, Rovereto (TN). **2011** *Il Belpaese dell'arte*, a cura di Giacinto Di Pietrantonio, GAMEC, Bergamo. **2014** *Calcio d'autore*, a cura di Cecilia Casorati e Anna Cestelli Guidi, Auditorium Parco della musica, Roma. **2017** *Deposito d'Arte Italiana Presente*, a cura di Ilaria Bonacossa e Vittoria Martini, Artissima 2017, Oval, Torino.

(ENG)

Cesare Viel (Torino, 1964) has exhibited his work since the late 1980s in private galleries, museums and foundations both in Italy and abroad. He lives and works in Genova, where he is a professor at the Accademia di Belle Arti. Viel graduated from the University of Genova in 1991 with a thesis on Asger Jorn and Situationism. His work is conceptual and performative and focuses on subjectivity, gender relationships and identities, and the relationship between the world of communication, words, and images. Viel's expressive practices oscillate between performance art and installations. He employs various vehicles of expression in his work such as sound, the voice, writing, photography, video, and drawings.

In **1997** Viel was one of the organisers of the art convention entitled *Come spiegare a mia madre che ciò che faccio serve a qualcosa* held at the Link multimedia space in Bologna. In the same city in **1998**, Viel won the *Premio Francesca Alinovi*. The following year, he was a participant (along with C. Pietroiusti, L. Vitone, E. Marisaldi and others) of the project *Oreste alla Biennale* at the 48th Biennale d'Arte in Venice, curated by Harald Szeemann. In **2008**, a monograph on his performance art was released, entitled *Cesare Viel. Azioni 1996-2007*, curated by Carla Subrizi, Silvana Editoriale and the Fondazione Baruchello, Milano-Roma. The same year, the Museo d'Arte Contemporanea-Villa Croce in Genova dedicated a retrospective exhibition of his work entitled *Mi gioco fino in fondo. Performance e installazioni*.

In **2019**, the Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) in Milano hosted a large anthological exhibition of Viel's work: *Più nessuno da nessuna parte*, curated by Diego Sileo, with a catalogue published by Silvana Editoriale. One of his works belongs the Museo del Novecento di Milano's permanent collection. In **2020**, *Scrivere il giardino*, Viel's fourth personal exhibition at the Galleria Pinksummer in Genova was opened to the public. His most recent personal exhibitions include: *Dar conto di sé. Figure, corpi, parole nell'opera di Cesare Viel*, curated by Francesca Pasini, Fondazione Remotti, Camogli, Genova (**2017**); *Infinita ricomposizione*, Galleria Pinksummer, Genova (**2015**); *Tales and Things*, curated by Martina Adami and Maura Favero, Museo Laboratorio d'Arte Contemporanea-La Sapienza, Roma (**2013**); *Facciamo fluire via le nostre frasi*, curated by Francesca Guerisoli, the Fondazione Pietro and Alberto Rossini, Briosco, Lombardy (**2011**); *Solo ciò che accade*, curated by a-titolo, CeSAC-II Filatoio di Caraglio, Caraglio, Cuneo (**2010**); *Avvicinandoti a distanza*, Galleria Pinksummer, Genova (**2008**); *Tu che mi hai disegnato*, curated by Guido Curto, Fondazione Palazzo Bricherasio, Torino (**2004**); and *VIM Very Italian Macho* (with L. Vitone), Galleria Emi Fontana, Milano (**2001**).

Over the course of the 1990s and early 2000s, Viel's work was displayed in many noteworthy group exhibitions, among which: *Molteplici Culture*, curated by Carolyn Christov Bakargiev and Ludovico Pratesi, Convento Sant'Egidio-Museo del Folklore, Roma (**1992**); *Soggetto/Soggetto*, curated by Francesca Pasini and Giorgio Verzotti, Castello di Rivoli, Torino (**1994**); *Ultime generazioni*, XII Quadriennale d'Arte, Palazzo delle Esposizioni, Roma (**1996**); *Officina Italia*, curated by Renato Barilli, GAM, Bologna and other locations (**1997**); *Subway*, curated by Roberto Pinto, Metropolitana Milanese, Milano (**1998**); *La Ville, le Jardin, la Mémoire*, curated by Carolyn Christov Bakargiev and Hans Ulbrich Obrist, Villa Medici, Roma (**1998**); *Bù*, curated by Sergio Risaliti, Palazzo delle Papesse-Centro d'Arte Contemporanea, Siena (**1998**); *Disidentico, maschile femminile e oltre*, curated by Achille Bonito Oliva, Palazzo Branciforte, Palermo (**1998**); *Moltitudini/Solitudini*, curated by Sergio Risaliti, Museion, Bolzano (**2003**); *La parola nell'arte. Ricerche d'avanguardia dal Futurismo a oggi*, MART, Rovereto, Trentino (**2007**); *Il Belpaese dell'arte*, curated by Giacinto Di Pietrantonio, GAMEC, Bergamo (**2011**); *Calcio d'autore*, curated by Cecilia Casorati and Anna Cestelli Guidi, Auditorium Parco della musica, Roma (**2014**); and *Deposito d'Arte Italiana Presente*, curated by Ilaria Bonacossa and Vittoria Martini, Artissima 2017, Oval, Torino (**2017**).